

Mentre si parla di crisi del comitato romano

Divisa la D.C. su nome del sindaco

Il candidato di Petrucci, il doroteo Santini, è insidiato dall'assessore anziano Tabacchi che gode dell'appoggio di Taviani - Riunione del direttivo del PSU Approvato un documento che chiede garanzie su programma e assessorati

Domani sera in Campidoglio delegazioni delle borgate

IL «SUNDAY TIMES»

«Roma in stato di bancarotta»

Un pesante giudizio sulle condizioni di Roma è stato espresso dal Sunday Times, uno dei più autorevoli giornali inglesi. Dopo aver affermato che la città è in uno stato di anarchia municipale, Alan Mclewin, corrispondente del giornale londinese, così prosegue: «Roma è finanziariamente in stato di bancarotta, è insopportabilmente rumorosa, indisciplinata, caotica, sudicia e maledorante. La spazzatura riale per le strade».

Il problema del traffico è insopportabile. I mezzi di trasporto sono in numero crescente, ma non vengono, e gli autobus vengono guidati con sciolte trascuratezze per i pedonanti. Mclewin fa anche notare che l'industria

toristica romana ha subito un arresto lo scorso anno le cui cause, più che la crisi del Medio Oriente, la recessione tedesca e le restrizioni britanniche sui viaggi all'estero, vanno ricercate nelle condizioni di abbandono in cui si trova la capitale.

Un dubbio che le espressioni usate dal giornalista inglese su Roma hanno avuto un'eco puntuale, è la dura critica che viene mossa e una conseguenza logica dell'immobilismo delle Giunte succedutesi al Campidoglio negli ultimi vent'anni. Anziché affrontare e risolvere i seri problemi della città, le varie amministrazioni comunali capeggiate dalla Dc hanno preferito lasciarla incancrenita, anziché tentare un serio argomento di interesse internazionale.

FATTI e MOTIVI

comune - provincia - parlamento

Castel Giubileo: fonte costante di infezioni

LA SALUTE della popolazione di Castel Giubileo è minacciata da infezioni e allagamenti. La zona infatti è costeggiata da un canale di scolo sotterraneo nel quale, oltre tutto, si scaricano le acque nere di parte di via Salaria e del «quadrifoglio» di incrocio di quest'ultima con il raccordo anulare. Una interrogazione del compagno Javicoli, Giochi e D'Agostini sollecitò l'amministrazione comunale e per essa l'assessore ai Lavori Pubblici ad interessarsi finalmente del problema.

Strade colabrodo tra l'Aurelia e Tolfa

IL TRATTO di strada che dalla statale Aurelia conduce al villaggio di S. Severa Nord (Tolfa) si trova nuovamente in pessime condizioni di scolo. Già una volta esso è stato asfaltato grazie all'intervento diretto dell'Amministrazione provinciale nonostante che non fosse compresa nell'elenco delle strade soggette a manutenzione di competenza della Provincia. Anche adesso l'amministrazione provinciale potrebbe intervenire con un contributo, ma senza di approntare le necessarie riparazioni: così è stato chiesto al presidente da una interrogazione del compagno Ranalli.

Il Comune di Latina «regala» 200 milioni

L'AMMINISTRAZIONE comunale di Latina avrebbe elargito a titolo di regalo 200 milioni alla Società Plasmon come condizione per la installazione dello stabilimento nelle vicinanze della prefettura di Latina nonostante il grave deficit di quel Comune. Una interrogazione del compagno D'Alessio, Natioli, Cinciarli Rodano, Nannuzzi e Pietronero è stata indirizzata al ministro degli Interni, per conoscere come si spiegano certi privilegi di cui gode detta società nei confronti della pubblica amministrazione.

Pochi i vigili urbani: ma il Comune non si muove

GLI ITINERARI preferenziali ed i divieti di sosta quando e come entreranno in vigore, richiederanno un marcato rafforzamento del corpo dei vigili urbani. Questi ultimi da prima erano giudicati insufficienti stante la delibera del luglio scorso con la quale si intendeva aumentare di 1000 unità i posti organici: come ritiene il Comune di affrontare questi problemi? La richiesta è contenuta in una interrogazione urgentissima dai compagni D'Agostini, Javicoli e D'Alessandro.

Troppo disastrosa il mercato di via Doria

IL MERCATO di via Andrea Doria è estremamente disagiato per i cittadini come per i rivenditori, mentre potrebbe essere sistemato in modo soddisfacente nella vicina area di proprietà dell'IPC. Il compagno Capretti con una interrogazione ha chiesto all'amministrazione comunale di assumere gli accordi del caso con l'Istituto per la disponibilità di quell'area che potrà essere attrezzata a mercato semicoperto.

Via Veneto: suolo pubblico o privato?

IL SUOLO pubblico dinanzi al Caffè de Paris in via Veneto è permanentemente subordinato all'interesse privato: infatti vi sono stati eretti tre grandi capannoni a disposizione di tre caffè. Il Comune di Roma non ha mai chiesto di restituire il suolo pubblico. E chissà che cosa succederebbe se altri caffè di via Veneto pretendessero di fare altrettanto. Questa interrogazione è stata autorizzata dal Comune? Se sì, è stato tenuto conto del fatto che ne riceve il pubblico? Lo hanno chiesto i compagni D'Agostini, Aquilano e D'Alessandro alla amministrazione comunale, con una interrogazione urgentissima.

Da un lato la città, col suo assillanti, gravi e pesanti problemi, dall'altro il centro sinistra, con la sua crisi, e la sua rovinosa politica: una frattura che ogni giorno di più si approfondisce e che martedì sera, sulla piazza del Campidoglio, avrà la sua emblematica manifestazione. Non infatti i dorotei e una parte dei loro alleati danno luogo a quella che un esponente socialista ha definito una «banquette» per i posti di sindaco e di assessore, la città si muove e dai quartieri, dalle borgate, si trovano a tessere una protesta contro l'incapacità ormai palese della Dc ed in particolare del gruppo doroteo di fronteggiare con efficacia i tempestivi problemi gravi come quello dell'attuale piano regolatore, della realizzazione dei piani di zona della «167» del decentramento amministrativo. E poiché la validità di una formula si giudica in concreto, sulla base dei fatti, e non in base a principi astratti, il fallimento del centro-sinistra risulta evidente.

Nella serata di domani, dunque, molte delegazioni provenienti dai quartieri e dalle borgate convergeranno sul Campidoglio per chiedere immediate provvedimenti per la soluzione dei problemi più urgenti ed una reale svolta politica. Nel corso di tutti questi giorni affollate assemblee si sono svolte un po' dovunque con la partecipazione dei dirigenti e dei consiglieri comunali del PCI.

Vi è stata la protesta contro l'immobilismo capitolino, ma insieme vi sono state, segno di concretezza e costruttività, anche precise proposte. E anche di queste le delegazioni si faranno portavoce in Campidoglio.

Ed ora vediamo come vanno le trattative per la soluzione della crisi capitolina. Sabato sera si è riunito il direttivo del PSU che ha discusso a lungo e approvato anche un documento al quale sarebbe stata vincolata l'azione della delegazione del Partito che partecipa alle trattative. Il documento di cui al momento in cui scriviamo non si conosce ancora. Il testo ufficiale, riterrebbe necessario che un maggiore impegno del governo per la soluzione dei problemi degli Enti locali e insisterebbe perché quanto riguarda il programma capitolino, soprattutto sulla realizzazione dell'asse attrezzato e dei piani di zona della «167», rispettando i principi politici, socialisti avrebbero dato incarico alla loro delegazione di insistere sulla «globalità» delle trattative, sulla necessità di ottenere garanzie non solo sui programmi ma anche sugli assessorati.

Negli ambienti socialisti si fa notare che l'assessorato al Bilancio che essi vorrebbero a perdere qualora in quell'incarico fosse eletto Petrucci, non può e non deve essere considerato il «salvatore della patria», se la Dc vuole il Bilancio, deve cedere un assessorato di eguale importanza. Né i socialisti vogliono cedere l'assessorato allo Sviluppo Economico, che essi ritengono, in prospettiva, capace di assumere un ruolo di fondo. Anzi pensano che l'attuale titolare di questo assessorato, Di Segni, dopo la esperienza positiva fatta, sia più che in grado di assumere l'assessorato al Bilancio, o un incarico di eguale peso.

Dal PSU alla Dc, la frattura fra il gruppo di Petrucci e quello di Signorile, già emersa nel corso del congresso dell'EUR, sembra ormai divenuta insanabile. Vi è anzi chi parla con insistenza di una prossima «giubilazione» del Signorile dall'incarico di segretario del comitato romano della Dc che verrebbe affidato a Giorgio La Torre, attuale presidente dell'ATAC.

Per giungere a tale soluzione, tuttavia, occorre anche il benestare della sinistra d.c. e dei fanfaniani e al momento attuale non è possibile dire se da quella parte si sia disposti a sopportare un ulteriore sbandamento a destra.

La lotta e i contrasti più accesi riguardano tuttavia il problema della successione a Petrucci. Chi ha puntato tutto sulla candidatura di Santini si sente ogni tanto meno sicuro. Alle spalle dell'attuale assessore all'Urbanistica si è infatti fatto avanti un pericoloso concorrente, l'assessore azziano, Attico Tabacchi, che gode, come è noto, dell'appoggio del ministro Taviani. Negli ambienti politici si fa notare che la recente concessione di un mutuo di 19 miliardi a ripiano del disavanzo economico del Psi STEFER (che non è azienda municipalizzata, ma solo comunale) starebbe a dimostrare gli appoggi di cui gode Tabacchi in alto luogo.

Comunque, niente sarà deciso prima della fine del congresso nazionale della Dc. Anzi non è da escludere che proprio nel corso del congresso lo «scrano» del sindaco di Roma diventi merce di scambio fra i vari gruppi in lotta.

g. be.

Due giovani sperduti nel labirinto di gallerie di Centocelle

TUTTA LA NOTTE NELLA FUNGIAIA

«Credevamo di impazzire nel buio»



I due giovani protagonisti della drammatica avventura. Seduti nell'ambulanza, pochi attimi prima di essere trasportato in ospedale, Gaetano De Cesare. Attorniato dai soccorritori all'uscita della fungaia, Antonio De Angelis.

Erano scesi alle 21 assieme ad un amico per raccogliere funghi - Speravano di ritrovare l'uscita aiutandosi con uno spago - Li hanno ritrovati alle 4,30 del mattino - Altra vista dei soccorritori uno è svenuto, l'altro è fuggito in preda allo choc

Una notte nelle fungaie di Centocelle, girando alla ricerca di un raggio di luce per ore e ore nell'intrico grovigliato di circa otto metri. Due giovani, scesi nel labirinto per raccogliere dei funghi, si sono sperduti, allontanandosi di circa otto metri dal punto di riferimento che avevano fissato: un loro amico ha dato l'indirizzo, ha chiamato vigili del fuoco e poliziotti. Le ricerche dei soccorritori si sono protratte per ore e ore: poi alla fine i due sono stati trovati, ma uno era svenuto, l'altro è fuggito sotto lo choc. Più tardi lo hanno ritrovato e condotto in ospedale. «Credevamo di impazzire nel buio...» hanno babbettato i due.

La drammatica avventura dei due giovani è iniziata l'altra sera, Giampiero Vallemani, 26 anni, via delle Betulle, Gaetano De Cesare, 22 anni, via delle Gardie e Antonio De Angelis, via dei Nurcisi, hanno deciso di scendere nella fungaia di Centocelle, per raccogliere appunto un po' di funghi. Si sono inoltrati all'altezza di via Anagni, a Tor de Schiavi, e si estende per chilometri e chilometri di gallerie, di cui alcuni sono sotterranei, che in pratica corrono sotto l'aeroporto di Centocelle e giungono fino all'Acqua Santa. L'ora, però, non conoscevano bene le insidie della fungaia: tante e tante volte bimbi e ragazzi vi si erano persi e spesso si era anche disperato di ritrovarli. C'è anzi da chiedersi come mai il Comune non provveda a indicare le entrate del cunicolo.

I tre per non perdersi si sono portati dietro un lungo pezzo di spago: scesi nella fungaia da una apertura di via Fuggi, verso le 21, hanno legato la corda a un masso e quando si sono smarriti nella galleria, srotolando mano mano lo spago. Hanno percorso così circa cento metri, poi la corda è finita: Giampiero Vallemani si è chinato, fermato, mentre gli altri due si sono allontanati di sei-tottemetri, raccogliendo alcuni funghi. In questo punto, che è la Dc Cesare e il De Angelis si sono persi: quando si sono girati, infatti, per tornare al Vallemani, lo sbaglio galleria si sono inoltrati ancora di più nel cuore della fungaia.

Giampiero Vallemani, dopo alcuni minuti, ha cominciato a sospettare e sempre tenendo lo spago in mano, ha iniziato a tirare e spesso si era arreso: è risalito alla superficie e si è precipitato al commissariato. Poco dopo due squadre di vigili hanno raggiunto la Mobile e dei giovani del posto, che conoscevano bene la fungaia, hanno iniziato le ricerche. Era ormai l'una: dopo aver setacciato le prime gallerie, i vigili sono dovuti tornare alla superficie, chiedo dei rinforzi, e soprattutto potenti riflettori per poter illuminare a giorno

penola d'acqua bollente, necessario a curato di informarli sul particolare del decesso. Questa circostanza rende ancora più inquietanti gli interrogatori sorti sulle responsabilità dell'ospedale: non solo si è lasciata una bambina di 3 anni, gravemente ammalata, senza assistenza, ma non si è sentito nemmeno il dovere di avvertire i parenti di questa drammatica circostanza. Ora si attendono i risultati dell'autopsia disposta dalla Magistratura. Si dovrà accertare se la caduta abbia provocato il decesso della bambina.

La disgrazia ieri mattina nei pressi di Palestrina

Uccisa dal treno STEFER mentre attraversa i binari

Un morto e 4 feriti in un grave incidente sulla Colombo - Giovane rinvenuto sanguinante e privo di sensi sull'Aurelia: è stato travolto da un «pirata»?

Una donna di 69 anni, Giulia Nardi, è stata investita e uccisa da un treno della STEFER, nel tratto San Rocco-Palestrina. L'incidente si è verificato ieri mattina alle 7,45, nell'ora in cui cioè transitava il treno 815 che parte da Roma per raggiungere Alatri. Il guidatore si è accorto solo all'ultimo momento della donna che, senza avvedersi del sopraggiungere del treno, ha cominciato ad attraversare i

Lasciata senza assistenza al S. Eugenio

Hanno saputo dai giornali com'è morta la figlioletta

I parenti di Antonietta Aiello e la bambina di 3 anni deceduta ieri al S. Eugenio, dove era stata ricoverata per ustioni di secondo e terzo grado, hanno saputo soltanto dai giornali che il corpo della bimba è stato trovato privo di vita ai piedi del letto. Qualcuno dell'ospedale, infatti, ieri mattina li aveva avvertiti dicendo semplicemente che la bambina era deceduta. Anche quando alcuni parenti si sono recati al S. Eugenio per parlare con i medici, convinti che la piccola Antonietta fosse morta in seguito alle scottature che si era provocata rovesciandosi addosso una

Il Partito

COMITATO DIRETTIVO - Dopodomani, mercoledì, ore 9,30, in Federazione.
ZONA SALARIA - Segreteria, ore 20, in Federazione sulla Conferenza separata.
GROTTAFERRATA - C.D., ore 19, con Fredduzzi.
COMUNALI - Ore 17, in Federazione, riunione campagna abbonamenti con Di Stefano.

Presentata dai senatori del PCI

Interrogazione al Senato su Capocotta

Della lottizzazione di Capocotta se ne parlerà anche in Senato. L'argomento è stato sollevato in una interrogazione che i senatori del Gruppo comunista Mammucari, Gigliotti e Levi hanno rivolto ai ministri degli Interni e dell'Agricoltura. Gli interroganti chiedono se non «sia il caso di prospettare alla amministrazione comunale di Roma la necessità di non accogliere la richiesta avanzata dai proprietari della tenuta di Capocotta di lottizzare la tenuta in modo da costruire un complesso di ben 1.800 villini, di una darsena, di campi sportivi, ma al contrario di procedere all'acquisto della tenuta stessa per fini di pubblica utilità».

g. be.

Voci della città

Cieca telefonista senza lavoro

Cara Unità, premetto che sono madre di quattro ragazzi, e che sono cieca così come mio marito, che è pure ammalato. Dodici anni or sono il ministero del Lavoro istituiva dei corsi di centralinisti telefonici per ciechi, ed anch'io inoltrai domanda. Ma alla fine del presente il presidente dell'Opera ciechi erili, pur essendo andata bene la prova, mi disse che non potevo essere ammessa ai corsi perché, a causa delle difficoltà economiche che mi angosciavano, mi arrangiavo a vendere per la strada le schedine compilate del totocalcio (!). In tutti gli

Invano attende il telefono

Il telefono significa che i miei credo che far sapere di tanto gratuitamente: ci sarà poi un ente che paga per noi questo accade oggi, nell'era atomica, in cui tutti i pagani civili dovrebbero avere una assistenza sanitaria ineccepibile ed invece qui manca anche quella più elementare. Ne alle portavoce si può chiedere molto di più di quello che fanno in quanto sono retribuiti in modo miserabile. L'Onorevole Marretti, ministro della Sanità, conosce questa situazione? In che modo conta di intervenire? Non sarebbe finalmente il caso che istituti di questo genere venissero gestiti non da suora ma da personale specializzato e ben retribuito? Noi purtroppo non manuramo qui perché vi siamo costretti. La misera pensione di cui disponiamo non ci permette di fare alcuna spesa per soddisfare le nostre esigenze. E qui aspettiamo che venga una commissione ministeriale perché si renda conto delle condizioni in cui siamo tenuti.

Mauro Muratori

Doletti ne danno il triste annuncio alla figlia, la sorella, il fratello, il genero, le nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo alle 15,30, lunedì 20 novembre partendo da piazza Cavour 18, per il cimitero urbano. Chiarari, viale Arata 165 - 18 novembre 1967.

Invano attende il telefono

Il telefono significa che i miei credo che far sapere di tanto gratuitamente: ci sarà poi un ente che paga per noi questo accade oggi, nell'era atomica, in cui tutti i pagani civili dovrebbero avere una assistenza sanitaria ineccepibile ed invece qui manca anche quella più elementare. Ne alle portavoce si può chiedere molto di più di quello che fanno in quanto sono retribuiti in modo miserabile. L'Onorevole Marretti, ministro della Sanità, conosce questa situazione? In che modo conta di intervenire? Non sarebbe finalmente il caso che istituti di questo genere venissero gestiti non da suora ma da personale specializzato e ben retribuito? Noi purtroppo non manuramo qui perché vi siamo costretti. La misera pensione di cui disponiamo non ci permette di fare alcuna spesa per soddisfare le nostre esigenze. E qui aspettiamo che venga una commissione ministeriale perché si renda conto delle condizioni in cui siamo tenuti.

Vitto immangiabile alle «Ancelle» del Buon Pastore

Cara Unità, siamo un gruppo di malati cronici ricoverati all'ospedale «Ancelle del Buon Pastore» in via Cornelia 24, dove siamo trattati in modo pessimo. Il vitto è addirittura immangiabile e talvolta ce lo fanno saltare in quanto se qualcuno di noi non si partecola all'ora del pasto - sia pure per giustificato motivo - non mangia più. Si tratta di veri abusi peraltro maggiormente in-

Nulla Muratori

Doletti ne danno il triste annuncio alla figlia, la sorella, il fratello, il genero, le nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo alle 15,30, lunedì 20 novembre partendo da piazza Cavour 18, per il cimitero urbano. Chiarari, viale Arata 165 - 18 novembre 1967.